



## AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

### Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

DATA 25 MAG 2009

N. 306-65876 /2009

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE EX ART. 210 DEL D.LVO 152/06 – ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI [R13].

SOCIETA': LA NUOVA COOPERATIVA Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale

SEDE LEGALE E OPERATIVA: VIA CAPELLI, 93 – 10146 TORINO

P. IVA: 03717670016

POS.N.: 010305

### Il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

#### PREMESSO CHE:

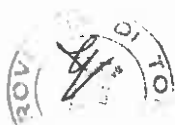
- la società LA NUOVA COOPERATIVA, in seguito a comunicazione di inizio attività ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs 22/97 e s.m.i., ora art. 216 del D.Lgs 152/2006, è stata iscritta al Registro Provinciale delle Imprese, con il numero 1708/2003 - classe 4 - per l'esercizio delle operazioni di recupero di materia di rifiuti speciali non pericolosi, ricomprendenti le tipologie di cui ai punti 5.16-5.19-5.20 e 13.20 del D.M. 5/2/98 e s.m.i. ;
- con la decisione 2000/532/CE e s.m.i. è stato approvato il nuovo elenco dei rifiuti (cd CER 2002) che reca la contestuale individuazione (tramite asterisco) dei rifiuti pericolosi. Tale elenco sostituisce integralmente non solo il CER originario, ma anche il parimenti originario elenco dei rifiuti pericolosi a partire dal 01/01/2002;
- l'art. 1, comma 15 della Legge 443 del 21 dicembre 2001 ha introdotto la procedura transitoria di adeguamento per quei soggetti che effettuano già attività di gestione dei rifiuti la cui classificazione è stata modificata con la decisione comunitaria sopra citata, prevedendo per essi la possibilità di proseguire l'attività, presentando domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs 22/97 e s.m.i., ora art. 208 del D.Lgs 152/2006, entro l'11/02/2002, indicando i nuovi codici dei rifiuti per i quali si intende proseguire l'attività di gestione e comunque fino ad emanazione del conseguente provvedimento da parte dell'Ente competente;
- successivamente è stata emanata la Direttiva 9 aprile 2002 finalizzata a fornire indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento della Commissione n. 2557/2001 sulle spedizioni dei rifiuti ed in relazione al nuovo Elenco dei rifiuti. Tale direttiva all'allegato B contiene, tra l'altro, lo schema di trasposizione per l'individuazione dei codici dei rifiuti gestiti, in attesa che le Autorità aggiornino i codici dei rifiuti indicati nelle autorizzazioni o nelle iscrizioni;
- stante la nuova codifica, alcuni dei rifiuti gestiti dalla cooperativa, classificati speciali non pericolosi, hanno assunto nuova codifica e la classificazione di speciale pericoloso;
- pertanto in ottemperanza all'art. 1, comma 15 della L. 443/2001, al fine di proseguire l'attività di recupero dei rifiuti, in data 15/02/2002 LA NUOVA COOPERATIVA Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ha inviato istanza ex art. 28 in vigore del D. Lgs 22/97 e s.m.i., allegando la ricodifica proposta;
- il 29 aprile 2006, è entrato in vigore il D.Lvo 3 aprile 2006, n. 152 (recante "Norme in materia ambientale"), che, tra l'altro ha abrogato il D.Lvo 22/97;
- l'art. 210 del sopra citato decreto disciplina le "autorizzazioni in ipotesi particolari", ovvero "*Coloro che ..... intendano, comunque, richiedere una modifica dell'autorizzazione alla*



gestione di cui sono in possesso. .... La procedura di cui al presente comma si applica anche a chi intende avviare una attività di recupero o di smaltimento di rifiuti in un impianto già esistente, precedentemente utilizzato o adibito ad altre attività. ....”;

- in seguito all'istruttoria della documentazione pervenuta, nonché agli esiti dell'accertamento effettuato in data 08/05/2007, con nota prot. prov. n. 537119/LB3/SA del 10/05/2007 sono state richieste precisazioni in ordine ad alcuni aspetti dell'attività di gestione dei RAEE;
- in data 22/12/2008, prot. prov.le n. 910290 del 30/12/2008, perveniva riscontro alla precedente, contenente, tra l'altro, l'elenco dei CER già oggetto di ricodifica per cui la società ha espresso un formale interesse, ovvero:

Area	CER (P)	Raggruppamento RAEE	DESCRIZIONE MERCEOLOGICA	Capacità massima deposito (t)	Modalità deposito
C1	200123* 160211*	R1 - FREDDO E CLIMA	Frigoriferi e congelatori	0.5	Deposito a terra senza sovrapposizione
C1	160210* 160213* 200123* 200135*	R2 - ALTRI GRANDI BIANCHI	Lavatrici, lavastoviglie, cucine		
C2	200135* 160213*	R3 - TV E MONITOR	Tv, monitor, cellulari		Cestoni metallici
C2	200135*	R4 - PED, CE, JTC	Piccoli elettrodomestici	0.5	Ceste su portapallets
C2	160108* 160213* 160215* 200121*	R5 - SORGENTI LUMINOSE	Sorgenti di illuminazione quali apparecchi di illuminazione, tubi fluorescenti, sorgenti luminose fluorescenti compatte, sorgenti luminose a scarica ad alta intensità comprese sorgenti luminose a vapori di sodio ad alta pressione e sorgenti luminose ad alogenuri metallici, sorgenti luminose a vapori di sodio a bassa pressione		Cartoni con all'interno nido d'ape
C3	150110*		Contenitori di toner	4	ecobox



*GA*

- in data 23/02/2006 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 1/R recante "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (L.R. 29 dicembre 2000 n. 61)*", successivamente modificato dal Regolamento 7/R.

#### CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006, l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti è concessa per un periodo di dieci anni, e che le disposizioni del medesimo articolo si applicano anche ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della parte quarta del citato decreto;
- con il DMA 12/06/2002, n. 161, sono state emanate le norme tecniche per il recupero agevolato dei rifiuti pericolosi, ed in particolare all'art. 4, comma 1, lettera d, vengono definite le "norme tecniche generali per gli impianti di messa in riserva dei rifiuti pericolosi". Tali norme tecniche possono venire prese a riferimento anche per la messa in riserva di rifiuti autorizzata in procedura ordinaria;
- con D.G.R. n. 20 - 192 del 12/06/00, così come modificata dalla D.G.R. n. 24 - 611 del 31/07/00, sono stati approvati i criteri e le modalità di presentazione delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, già autorizzate ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 22/97 e s.m.i. ora artt. 208 e 210 del D.Lvo 152/06;
- che il calcolo delle garanzie finanziarie da presentare dovrà essere eseguito secondo i criteri fissati dalla normativa vigente, che prevede, nel caso in specie, un importo pari a lire 500 per Kg di rifiuto pericoloso detenuto, comunque non inferiore al massimale previsto, pari a 10.391 euro.

#### RITENUTO:

- di procedere al rilascio dell'autorizzazione, per l'esercizio del centro, per un periodo di dieci anni, stabilendo le prescrizioni da osservarsi per l'esercizio dell'attività;
- stante le modalità di calcolo su esplicitate, di prescrivere la prestazione della garanzia finanziaria per un importo pari a 10.391 euro, in quanto l'importo calcolato risulta inferiore all'importo minimo previsto;
- di adottare opportune prescrizioni finalizzate a minimizzare i potenziali impatti derivanti dagli interventi di recupero previsti.

#### VISTI:

- D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- D.Lvo 151/05;
- D.G.R. n. 40 - 11645 del 12/06/2004;
- il DMA 161/2002 avente per oggetto "*Norme tecniche generali per gli impianti di messa in riserva dei rifiuti pericolosi*";
- la L.R. 24/10/2002 n. 24 e s.m.i.;
- la Decisione della CE n. 2000/532/CE e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 20 - 192 del 12/06/2000 e s.m.i., di approvazione dei nuovi criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie;
- gli artt. 41 e 44 dello Statuto Provinciale.
- il D.M. 5/02/1998 e s.m.i.;

*[Handwritten signature]*



Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. lgs. n. 267 del 18/08/00, e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

### DETERMINA

A) di autorizzare per un periodo di dieci anni, dalla data di emanazione del presente atto, LA NUOVA COOPERATIVA Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale sede legale e operativa in Torino Via Capelli, 93, alla messa in riserva (attività codificata R13, allegato C al D.Lvo 152/06) delle tipologie di rifiuto classificate speciali pericolose, costituite da

CER	RAGGRUPPAMENTO RAEE	DESCRIZIONE MERCEOLOGICA	CAPACITA' MASSIMA (t)	MODALITA' DI DEPOSITO
200123* 160211*	R1 - freddo e clima	Frigoriferi e congelatori	0,5	Deposito a terra, senza sovrapposizione
160210* 160213* 200123* 200135*	R2 - altri grandi bianchi	Lavatrici, lavastoviglie, cucine		
200135* 160213*	R3 - tv e monitori	Tv, monitor, cellulari		Cestoni metallici Ceste su pallets
200135*	R4 - PED,CE,ITC	Piccoli elettrodomestici		
160108* 160213* 160215* 200121*	R5 - sorgenti luminose	Sorgenti di illuminazione quali apparecchi di illuminazione, tubi fluorescenti, sorgenti luminose fluorescenti compatte, sorgenti luminose a scarica ad alta intensità, comprese sorgenti luminose a vapori di sodio ad alta pressione e sorgenti luminose ad alogenuri metallici, sorgenti luminose a vapori di sodio a bassa pressione	0,5	Cartoni con interno a nido d'ape
150110*		Contenitori toner	4	ecobox

B) Di stabilire che l'inosservanza di quanto prescritto comporterà in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13, nonché l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256 del D.Lgs. 152/2006.

C) La presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza delle altre autorità previsti dalle disposizioni vigenti per l'esercizio dell'attività in oggetto e la medesima decade in conseguenza del diniego, della revoca o annullamento degli stessi.

D) Di stabilire che entro sessanta giorni dal ricevimento del presente atto, devono essere presentate alla Provincia di Torino - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, garanzie finanziarie per un importo pari a **10.391 euro**, da prestarsi ai sensi della D.G.R. n. 20-192 del 12/6/00 e s.m.i. Nel caso in cui non venissero presentate entro il suddetto termine, è facoltà di questa Provincia provvedere alla diffida e successivamente alla revoca dell'autorizzazione.

E) Di stabilire che tutte le prescrizioni previste dal D. Lgs 152/2006, dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, nonché di quella che verrà emanata nel periodo di validità di questa autorizzazione, si intendono come prescritte nella presente autorizzazione.

F) Di fare salva la possibilità di procedere all'attribuzione di ulteriori prescrizioni in corso d'esercizio, qualora se ne evidenziasse la necessità.

G) Di stabilire che la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza di altre Autorità, previsti dalla Legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea dei succitati provvedimenti.

H) Il presente atto dovrà essere custodito (anche in copia) presso l'impianto, è da ritenersi valido solo se l'istante è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità del terreno, ed è rinnovabile; a tal fine dovrà essere presentata apposita domanda alla Provincia **entro centottanta giorni** dalla data di scadenza fissata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, nel termine perentorio di 60 gg. dalla sua conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.



*[Handwritten signature]*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Ing. Pier Francesco ARIANO)

*[Handwritten signature]*



## PRESCRIZIONI TECNICO - GESTIONALI:

1. la capacità massima di deposito dei rifiuti, classificati speciali pericolosi oggetto del presente atto, non dovrà essere superiore a 5 tonnellate.
2. Le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere quelle indicate nella relazione tecnica allegata all'istanza in argomento.
3. Nell'impianto devono essere distinte le aree di
  - a. stoccaggio dei rifiuti ex art. 216;
  - b. deposito di rifiuti ex art. 210 di cui al presente atto;
  - c. stoccaggio delle M.P.S.;
  - d. stoccaggio delle materie prime.
4. Lo svolgimento dell'attività oggetto della presente autorizzazione dovrà avvenire all'interno del capannone.
5. Deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva.
6. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.
7. Il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.
8. I rifiuti derivanti dalle operazioni di trattamento destinati allo smaltimento devono essere stoccati separatamente da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero da effettuarsi presso altri stabilimenti. Tutti i rifiuti derivanti dal trattamento devono altresì essere posti in deposito nel pieno rispetto delle condizioni impartite dall'art. 183, lettera m) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
9. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche compromettendone il successivo recupero.
10. Le MPS non devono presentare caratteristiche di pericolo superiori a quelle dei prodotti e delle materie prime corrispondenti.
11. Le partite omogenee di materiale selezionato per specifiche merceologiche devono essere avviate ad impianti che ne effettuano direttamente il recupero e/o riciclo e/o riutilizzo, in sostituzione di altre materie prime; le eventuali partite omogenee di materiale già selezionato che per quantità non possano essere conferite direttamente ai soggetti che ne effettuano il recupero e/o riciclo e/o riutilizzo, possono essere affidate ad altri soggetti che, per loro natura e struttura tecnica, operano per raggiungere la quantità occorrente per il recupero e/o riciclo e/o riutilizzo.

12. All'interno dell'impianto non dovrà essere effettuata alcuna operazione di bonifica dei contenitori vuoti.
13. E' fatto divieto di bruciare i materiali ammassati.
14. Dovranno essere adottate opportune precauzioni atte a limitare le emissioni diffuse durante le operazioni di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti ritirati. inoltre tali operazioni dovranno avvenire in modo tale da impedire che eventuali effluenti liquidi possano defluire in corpi recettori superficiali e/o profondi e in condizioni tali che sia assicurata la captazione, la raccolta e trattamento dei residui liquidi e solidi e delle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività esercitata.
15. Devono essere inoltre adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri: nel caso di formazione di emissioni gassose e/o polveri, l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;
16. L'area di accumulo deve essere adeguatamente pulita, in modo da evitare l'instaurarsi di odori molesti e si proceda, almeno una volta all'anno, ad interventi di disinfezione e di derattizzazione, documentando gli stessi con apposite certificazioni.
17. Le attività dovranno essere sempre gestite nel rispetto della vigente normativa sull'inquinamento acustico.
18. I rifiuti in uscita dal centro dovranno comunque essere affidati a soggetti autorizzati per lo smaltimento finale (trattamento, innocuizzazione, termodistruzione, stoccaggio definitivo), ovvero recupero.
19. L'attività dovrà essere esercitata nel rispetto delle quantità indicate nel D.M.I. del 16/2/82 e s.m.i., concernente la determinazione delle attività soggette alle visite e prevenzione incendi; si richiama altresì all'osservanza delle norme di sicurezza vigenti e l'adozione delle cautele, degli accorgimenti e degli apprestamenti adeguati ad assicurare un sufficiente grado di sicurezza antincendio, con particolare riguardo anche alle disposizioni di cui al DM 10/03/98.
20. Tutte le prescrizioni previste dal D. Lgs 152/2006 e s.m.i., nonché dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, si intendono come prescritte nella presente autorizzazione.

*L*



## PRESCRIZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO:

1. In caso di variazione del nome o ragione sociale o sede legale o organi societari o cessione dell'azienda, l'istante deve darne comunicazione in carta bollata e mediante raccomandata A.R. almeno entro VENTI giorni, salvo l'obbligo di ottemperare a quanto verrà richiesto in merito dall'Amministrazione Provinciale, nonché di richiedere, ove necessario, nuove autorizzazioni.
2. In caso di variazione dell'attività svolta rispetto a quanto autorizzato dal presente atto, o qualunque variazione delle tecnologie impiegate, rispetto a quanto dichiarato nella relazione tecnica allegata all'istanza, dovrà essere presentata domanda in carta bollata da inoltrarsi mediante lettera raccomandata A.R.; l'efficacia di tale variazione è subordinata alla comunicazione di apposito provvedimento amministrativo.
3. L'istante deve inoltre comunicare, con congruo preavviso (non inferiore ai TRENTA giorni) e mediante lettera A.R., la data di fine esercizio dell'attività autorizzata; deve pertanto provvedere entro la suddetta data allo smaltimento/recupero di tutto il materiale presente presso l'insediamento; l'istante dovrà altresì provvedere alla bonifica delle aree e delle strutture interessate dall'attività di cui all'oggetto, qualora si rendesse necessario.
4. Il presente provvedimento dovrà sempre essere custodito, anche in copia, presso il centro operativo.
5. Deve essere garantito l'accesso agli impianti da parte del personale di vigilanza, alle autorità competenti al controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva; a tal proposito deve essere possibile reperire, anche nelle ore notturne, un responsabile il cui recapito deve essere indicato chiaramente all'ingresso dell'impianto.
6. L'inosservanza di quanto prescritto comporterà in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13, nonché l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La presente copia composta di n. <sup>08</sup>.....  
 facciate, e conforme all'originale.  
 Esistente presso questo ufficio.  
 Torino, ..... 25 NOV. 2009 .....



Istruttore Amm.vo - Contabile  
 Vincenza Ferretti

*Vincenza Ferretti*

### Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

N. 60-12703/2011  
(numero-protocollo/anno)

OGGETTO: MODIFICA ALLA D.D. N. 306 - 45874/2009 DEL 25/11/2009.  
RICHIEDENTE: COOPERATIVA SOCIALE LA NUOVA COOPERATIVA  
SEDE LEGALE E OPERATIVA: VIA CARLO CAPELLI, 93 - TORINO  
P. IVA: 03717670016 POS. N. 010305

### Il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

#### PREMESSO CHE

- la Nuova Cooperativa è stata autorizzata con D.D. n. 80 - 108257/2006 del 3/04/2006 all'esercizio dell'attività di "messa in riserva (R13) ove non prevista nel DM 5/2/98", per la tipologia di rifiuto di cui al CER 150106, (*imballaggi in materiali misti limitatamente ai contenitori in materiale plastico e/o metallico con tracce di toner o di inchiostro o di nastro inchiostro*) già riconducibile al p.to 13.20 del D.M. 5/2/98, autorizzazione di durata quinquennale, con scadenza alla data del 3/04/2011;
- stante le modifiche introdotte al D.M. 5/02/98 dal D.M. 186/06, con successiva D.D. n. 226 - 340421/2006 del 10/10/2006, la suddetta autorizzazione è stata modificata mediante la sostituzione del CER già attribuito al rifiuto *toner*, con i CER 080318 e 160216;
- con D.D. n. 306 - 45874/2009 del 25/11/2009, la cooperativa sociale è stata autorizzata ad esercitare attività di messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi riconducibili ai RAEE;
- con istanza prot. n. 249 del 16/02/2011, la cooperativa ha formalizzato la richiesta di ricomprendere l'esercizio dell'attività di gestione del rifiuto "toner" nell'ambito del suddetto atto;
- in data 1/04/2011, con nota prot. n. 613 del 31/03/2011, è pervenuta documentazione integrativa alla citata istanza in cui la cooperativa dichiara che nulla è variato rispetto a quanto autorizzato, allegando altresì una planimetria di dettaglio comprensiva di entrambe le attività esercitate. Inoltre la cooperativa richiede:
  - l'inserimento, in sostituzione del CER 150110\*, del CER 080317\* , ritenuto più idoneo a classificare il rifiuto speciale pericoloso costituito da toner per stampa esaurito, mantenendo le medesime modalità di deposito già previste per tale tipologia;
  - la modifica del quantitativo stoccabile previsto per i gruppi cartuccia e toner contenenti sostanze pericolose, attualmente prescritto in 4 t, portandolo a 2 t;
  - attribuire le restanti 2 t all'analogia tipologia classificata come speciale NON pericolosa;

al proposito, si rileva che nella tabella riassuntiva delle capacità massime stoccabili, erroneamente, per il toner, vengono riportate 100 t , contro le corrette 22.

CONSIDERATO CHE:

- non vengono richieste modifiche sostanziali delle modalità di esercizio dell'attività già autorizzata con D.D. n. 80 - 108257/2006 del 3/04/2006, e pertanto il dato della capacità massima di deposito del toner, come riportato nella tabella riassuntiva è palesemente errato;
- la richiesta formalizzata consente di razionalizzare la gestione dei rifiuti presso il centro di via Capelli 93;
- non si rilevano motivazioni ostative al rilascio della modifica richiesta.

RETENUTO:

- di procedere ad integrare l'autorizzazione n. 306 - 45874/2009 del 25/11/2009, mediante l'inserimento dei rifiuti costituiti da toner esausto, CER 080318 e 160216, come identificato ad p.to 13.20 del D.M. 5/02/98 e s.m.i., nonché le modifiche come in premessa esposte;
- di procedere altresì a prescrivere che entro 30 gg. dalla conoscenza del presente atto, vengano integrate le garanzie finanziarie già prestate per lo svolgimento dell'attività di messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi, in ragione dei quantitativi di rifiuti speciali non pericolosi detenuti in deposito.

VISTO

- la L.R. 24/10/2002 n. 24 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 20-192 del 12/06/2000, così come modificata dalla D.G.R. n. 24-611 del 31/07/2000, contenente criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti;
- il D.l.gs. 152/06 e s.m.i.;
- gli artt. 41 e 44 dello Statuto Provinciale.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.l.gs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale

DETERMINA

- 1) Di procedere alla modifica del p.to 1 della D.D. n. 306 - 45874/2009 del 25/11/2009, sostituendo la tabella con la seguente:



228

Area	CER	RAGGRUPPAMENTO RAEE	DESCRIZIONE MERCEOLOGICA	CAPACITA' MASSIMA (t)	MODALITA' DI DEPOSITO
C1	200123* 160211*	R1 - freddo e clima	Frigoriferi e congelatori	0,5	Deposito a terra, senza sovrapposizione
	160210* 160213* 200123* 200135*	R2 - altri grandi bianchi	Lavatrici, lavastoviglie, cucine		
C2	200135* 160213*	R3 - tv e monitori	Tv, monitor, cellulari	0,5	Cestoni metallici
	200135*	R4 - PED,CE,ITC	Piccoli elettrodomestici		Ceste su pallets
	160108* 160213* 160215* 200121*	R5 - sorgenti luminose	Sorgenti di illuminazione quali apparecchi di illuminazione, tubi fluorescenti, sorgenti luminose fluorescenti compatte, sorgenti luminose a scarica ad alta intensità, comprese sorgenti luminose a vapori di sodio ad alta pressione e sorgenti luminose ad alogenuri metallici, sorgenti luminose a vapori di sodio a bassa pressione		Cartoni con interno a nido d'ape

Area	CER	Descrizione del codice	Descrizione merceologica	Capacità max di deposito (t)	Modalità di dep.
C3	080318	toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317	gruppo cartuccia toner per stampante laser; contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per	22	Ecobox
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	stampanti fax e calcolatrici a getto, d'inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi		
	080317*	toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose		2	

2) Di integrare le prescrizioni di cui all'allegato A alla succitata determinazione con le seguenti:

1. la capacità massima di deposito dei rifiuti speciali non pericolosi, CER 080318 e 160216, è pari a 22 t.



3) Di abrogare il punto 1 dell'allegato A della D.D. n. 306 - 45874/2009 del 25/11/2009, e sostituirlo con il seguente:

1. la capacità massima di deposito dei rifiuti, classificati speciali pericolosi oggetto del presente atto, non dovrà essere superiore a 3 tonnellate.

4) Di integrare altresì la D.D. n. 306 - 45874/2009 del 25/11/2009, con la planimetria allegata al presente atto, recante i riferimenti dell'area come destinate alle diverse categorie di rifiuti autorizzati.

5) Di stabilire che entro 30 gg. dalla data di ricevimento del presente atto, dovranno essere presentate alla Provincia di Torino - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, idonee garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n. 20 - 192 del 12/06/2000 e s.m.i. Nel caso in cui non venissero presentate entro il suddetto termine è facoltà di questa Provincia provvedere alla diffida e successivamente alla revoca dell'autorizzazione.

6) Di far salvo in ogni altra sua parte, per quanto non in contrasto con la presente, quanto già disposto nella D.D. 306 - 45874/2009 del 25/11/2009.

Di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia di Torino.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, nel termine perentorio di 60 gg. dalla sua conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

Torino, 04 APR. 2011

Il Dirigente del Servizio  
dott. Leonardo GUERRINI



SA

La presente copia, composta di 04 fasciate, è conforme all'originale.  
Esistente presso questo ufficio.  
Torino, ..... 04 APR. 2011 .....



Istruttore Amm.vo - Contabile  
Vincenza Ferretti

